



N°. 108

18 MARZO 2013

**UNA CHIESA POVERA PER I POVERI  
PER COMBATTERE LA POVERTÀ  
di Giovanni Palladino**

**Dio non ci ha creati per vivere nella povertà materiale e spirituale.** Il Suo amore verso gli esseri umani, contenuto nell'invito a seguirlo (**"IO SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA"**), è finalizzato a darci l'opportunità di vivere una vita degna di essere vissuta nella Sua luce. La povertà materiale e spirituale ci allontana da questa dignità e da questa luce, ci condanna alla sofferenza continua e alla disperazione.

**Il seme da Lui creato ha tutte le qualità per dare buoni frutti, purché cresca in terreni e ambienti ben curati e quindi fertili.** Cura e fertilità che dipendono dalla ricerca e dallo "sfruttamento" della Sua luce. **Dante** ci ricorda con grande intelligenza il nostro destino:

**"CONSIDERATE LA VOSTRA SEMENZA:  
FATTI NON FOSTE PER VIVER COME BRUTI,  
MA PER SEGUIR VIRTUTE E CONOSCENZA".**

È triste constatare che nella lunga storia dell'umanità sono prevalsi i bruti, **spesso costretti a essere tali**, perché i pochi che ebbero la fortuna (quasi sempre senza alcun merito) di governare i popoli, fecero ben poco per portarli verso la virtù e la conoscenza. **Sembrava che la stragrande maggioranza degli esseri umani fosse condannata a usare solo il debole muscolo del braccio (o soldato o contadino) all'esclusivo servizio dei potenti, anziché usare i potenti muscoli del cuore e del cervello, dove Dio ha posto due grandi doti umane: la generosità e la creatività.** Senza queste due doti è impossibile lottare contro la povertà materiale e spirituale.

Generoso e creativo fu il concreto messaggio di **San Benedetto** (**"ORA ET LABORA"**), ma pochi uomini potenti lo vollero comprendere, perché si diceva: **"Così va il mondo, chi nasce povero muore povero e chi nasce ricco muore ricco"**. Era del tutto inutile dedicarsi al prossimo, se non per sfruttarlo...





**San Francesco** decise di abbandonare la sua vita ricca di ogni bene per protestare contro l'assenza di bene nella società in cui viveva, **ossia contro l'assenza di amore verso gli uomini in chi poteva portarli a "seguir virtute e conoscenza"**.

La stessa protesta fu fatta da **Leone XIII** con la **"Rerun novarum"** scritta in aiuto dei proletari **"che per la maggior parte si trovano in assai misere condizioni, indegne dell'uomo"**. E all'auspicata dignità, sosteneva quel grande Papa, non si sarebbe mai arrivati con la guerra tra capitale e lavoro (come suggeriva **Marx**), ma con la stretta alleanza tra imprenditori e lavoratori, intelligentemente cementata da un costruttivo spirito di concordia e di armonia. **Ecco perché il cristianesimo, sosteneva con convinzione Leone XIII, ci può dare una "forza meravigliosa"**. **Ecco perché Luigi Sturzo rivolse il suo famoso appello al ristretto numero degli uomini "liberi e forti"**. Erano tali in quanto dotati di **"virtute e conoscenza"** e avevano il dovere di infonderle nella maggioranza dei **"deboli"** per elevarli verso una vita dignitosa, degna di essere vissuta.

Questa **"forza meravigliosa"** è contenuta in tutte le successive Encicliche Sociali, sino all'ultima, la magistrale **"Caritas in veritate"**. La Chiesa, sosteneva **Giovanni XXIII**, è **"MATER ET MAGISTRA"**, ma dobbiamo purtroppo riconoscere che non ha trovato molti discepoli. **Nel mondo continua a esserci tanta povertà materiale e spirituale per mancanza di "virtute e conoscenza", cioè per mancanza di buona cultura.**

Ora abbiamo la fortuna di avere in vita ben **DUE PAPI**, dotati di grande **"virtute e conoscenza"**, che desiderano una Chiesa povera **per fare risplendere meglio la grande ricchezza e forza del messaggio cristiano**. È un messaggio che offre la cura più efficace per combattere la povertà materiale e spirituale dell'uomo. **È una cura che non può continuare a essere ignorata o, peggio, ostacolata da chi ha responsabilità politiche ed economiche.**

**ROMA CAPUT MUNDI** è una verità dal significato molto profondo, un significato che i romani e gli italiani stentano ancora a capire...

[Guarda il nuovo video di Giovanni Palladino](#)

